



COMUNE DI STIENTA

Provincia di Rovigo

Numero 16 Del 05-08-2013

COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU, ANNO 2013;

L'anno **duemilatredici** il giorno **cinque** del mese di **agosto** alle ore **21:00**, nella sede del Comune di Stienta, previ avvisi scritti e inviati in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri e previa partecipazione al Sig. Prefetto, si è convocato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Consigliere Sig. FENZI FABRIZIO

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE dott. PRANDINI GINO il quale procede all'appello nominale. Risultano

FENZI FABRIZIO	P	AVANZI GIANCARLO	P
MASTELLA LORENZA	P	BARUFFALDI BARBARA	P
TOSI ALICE	A	OCCARI GIULIA	P
TUNIOLI ERMANNO	P	CORAZZARI CRISTIANO	P
VIGNAGA PAOLO	A	LUPATO GIULIA	P
BUOSO ENRICO	P	CAZZOLI MARTINA	P
MONCHI CRISTINA	P	GARATO MARINA	P
STEFANONI GIACOMO	P	BAROTTO ALBERTO	P
GANZERLA DAVIDE	P		

Presenti n. 15, Assenti 2

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Sigg.

STEFANONI GIACOMO

GANZERLA DAVIDE

BAROTTO ALBERTO

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'Ordine del giorno dlel'odierna adunanza

PARERI – art.49, comma 1, D.lgs 18.08.2000, n.267

Regolarità Contabile Favorevole - in data:11-07-2013

Il Responsabile del servizio finanziario F.to BIMBATTI RITA

Regolarità Tecnica Favorevole - in data:11-07-2013

Il Responsabile del servizio F.to BIMBATTI RITA

Si richiamano, ad integrazione del presente verbale, gli interventi e le considerazioni svolte dai consiglieri su tutta la manovra di bilancio e tariffe 2013, come riportate nel secondo verbale stessa seduta, n. 14.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la L. 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

RILEVATO che, presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, compresi quelli strumentali allo svolgimento di attività agricole, per la cui definizione la legge stessa rinvia all'art. 2 del D.lgs. 504/1992, mentre la base imponibile è costituita dal valore dell'immobile terminato ai sensi dell'art. 5, commi 1,3,5 e 6 del D.Lgs. 504/1992, cui sono applicati i moltiplicatori previsti dalla legge;

DATO ATTO che ai sensi del comma 381 dell'articolo 1 della L. 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012, per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali e che con successiva L. 6 giugno 2013, n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 (pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" del 7 giugno 2013 n. 132), tale termine è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2013;

ATTESO che le aliquote per il calcolo dell'imposta e le eventuali detrazioni, ove non previste dalla legge, sono approvate annualmente dal Consiglio Comunale con deliberazione adottata ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento e che in carenza di provvedimenti deliberativi, si applicano le aliquote e le detrazioni in vigore l'anno precedente;

VISTA la delibera di CC n. 35 del 31.10.2012 di approvazione del regolamento per l'applicazione dell'IMU;

VISTA l'ultima modifica alla normativa sopra citata, apportata dall'art.1, comma 380 della L.228/2012 "Stabilità 2013", che ha soppresso la riserva a favore dello Stato dell'imposta relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e diversi dai fabbricati rurali strumentali, assicurando ai Comuni il 100% del relativo gettito;

DATO che tale ultimo articolo ha inoltre riservato allo Stato soltanto il gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo accatastati in categoria "D", calcolato con l'aliquota standard dello 0,76%, riconoscendo però ai Comuni la sola possibilità di aumentare fino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, consentendo di incassare ancora la sola differenza;

RITENUTO di esercitare la facoltà di cui all'art. 13, comma 10, del decreto 201/2011, da applicarsi ai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della L. 662/1996 e, dunque, di garantire l'applicazione dell'aliquota per abitazione principale e della relativa detrazione all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata o comunque occupata anche a titolo di comodato;

RITENUTO altresì di elevare ai sensi dell'art. 13, comma 10 del decreto 201/2011, la detrazione a € 250,00 relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nel caso in cui dimori abitualmente e risieda anagraficamente nella stessa abitazione principale del soggetto passivo di imposta, una persona alla quale la competente autorità abbia riconosciuto una invalidità permanente in misura pari al 100%. Il soggetto passivo di imposta deve però possedere a titolo di proprietà o di altro diritto reale, solo l'abitazione principale e relative pertinenze ammesse, facendosi riferimento alla situazione in essere alla data del 1° gennaio dell'anno di imposizione;

RITENUTO altresì, di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011 l'aliquota base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76%, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote in aumento o diminuzione esclusivamente nei seguenti casi:

- 1) aliquota di base 0,76% aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali
- 2) aliquota abitazione principale 0,4% aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali
- 3) aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2% riduzione fino allo 0,1 per cento

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00;

CONSIDERATO inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista per abitazione principale è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

TENUTO CONTO che i comuni possono disporre l'aumento della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune non può disporre un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

VISTO il parere del Revisore Contabile espresso ai sensi del riformulato art. 239 del D.Lgs 267/200;

Con voti palesi, espressi nei modi di legge: favorevoli n. 10 contrari n.5
(Corazzari,Lupato,Cazzoli,Garato,Barotto)

DELIBERA

1) di determinare, le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2013:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA
ALIQUOTA ORDINARIA	0,96%
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE	0,50%
TERRENI AGRICOLI	0,96%
TERRENI AGRICOLI POSSEDUTI E CONDOTTI DA COLTIVATORI DIRETTI E IMPRENDITORI AGRICOLI	0,96%
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,2%
ALTRE UNITA' IMMOBILIARI	0,96%
AREE EDIFICABILI	0,96%

DETRAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE € 200,00

2) di confermare le agevolazioni previste dall'art. 10 del vigente regolamento per l'applicazione dell'IMU, consistenti nel:

- considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione;
- considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.
- Di elevare a € 250,00 relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nel caso in cui dimori abitualmente e risieda anagraficamente nella stessa abitazione principale del soggetto passivo di imposta, una persona alla quale la competente autorità abbia riconosciuto una invalidità permanente in misura pari al 100%. Il soggetto passivo di imposta deve però possedere a titolo di proprietà o di altro diritto reale, solo l'abitazione principale e relative pertinenze ammesse, facendosi riferimento alla situazione in essere alla data del 1° gennaio dell'anno di imposizione;

3) di dare atto che il gettito stimato complessivamente derivante al Comune di STIENTA dalla applicazione delle aliquote e della detrazione di cui al presente atto è previsto nel bilancio 2013;

4) di inviare la presente deliberazione tariffaria relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze entro il termine previsto dalla vigente normativa.

II CONSIGLIO COMUNALE

Con voti palesi, espressi nei modi di legge: favorevoli n. 10 contrari n.5
(Corazzari,Lupato,Cazzoli,Garato,Barotto)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il Presidente
F.to FENZI FABRIZIO

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to PRANDINI GINO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art.124, comma 1 D.lgs 267/2000

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che l'avanti esteso verbale venne pubblicato, a cura del Messo Comunale, il giorno 07.08.2013 all'Albo Pretorio del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale
F.to MILANI Marco

Il segretario comunale
F.to PRANDINI GINO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione

E' stata affissa a questo albo pretorio al n. 385 per quindici giorni consecutivi dal 07.08.2013 al 23.08.2013 senza reclami

E' stata comunicata al Prefetto, ai sensi dell'art.135 del D.lgs 267/2000, il _____ con nota prot. N. _____

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

decorsi 30 giorni dalla spedizione al Co.Re.Co. ai sensi degli artt. 133 e 134 del D.lgs 267/2000

dell'atto

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento

a seguito della richiesta di controllo eventuale, ai sensi dell'art. 127 del D.lgs 267/2000

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità

Dalla residenza Comunale, il _____

Il Segretario Comunale
PRANDINI GINO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla residenza Comunale, il 07.08.2013

Il Segretario Comunale
F.to PRANDINI GINO